Anno XXI — Martedì 28 Giugno 1887 — Abbonamento postale — N. 152

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

I PROCESSI

Se Udine nostra aveva la sfortuna di essere ignorata dal pubblico italiano al segno che, anni addietro e crediamo proprio nove anni fa, un libro uscito dal R. Ministero di Agricoltura portava il confine del Regno fino all' Isonzo, chiamando quel fiume, *l' attuale suo confine*, aveva avuto da ultimo, a correggere quello sproposito, la *fortuna* del *processo per il contrabbando*, e che richiamava la stampa italiana ad occuparsi del nostro paese.

Ma ebbe dopo anche una *disgrazia*, che essendosi ammalato uno dei giudici, quel *divertimento* del pubblico italiano venne interrotto. Però ne si minacciava *una replica*, perchè si diceva che si doveva tornare *da capo*, cosa che potrebbe *annoiare* sul più bello gli spettatori.

Intanto si ha una speranza, che si abbia un nuovo *processo Cavallotti*, intentatogli dall'avv. Nasi per certe asserzioni da lui fatte circa all'avversario del foro, che pure aveva giovato a dargli la celebrità a cui aspira, non bastandogli nè i suoi telegrammi, ne la sua amicizia per Alula, il Ras del Negus dell'Abissinia, nè le franche parole con cui lo ha bollato il non abbastanza democratico Crispi, che non si mostrò molto tenero per la esposizione del 1889 di Parigi, egli che non invitò nemmeno la Repubblica francese ad assistere a Palermo al centenario dei vesperi siciliani, come sarebbe stato suo dovere di farlo.

Ma anche Cavallotti si fa *aspettare*; e dobbiamo proprio accontentarci del processo che si fa a *Don Albertario* il famoso tipo dei giornalisti del Temporale, che comicamente chiamano sè stessi cattolici, quando non assumono la maschera di cittadini italiani.

Il *Secolo* ci dà il ritratto di questo tipo; e convien dire, che, contro al solito di altri suoi ritratti, ha proprio l'aria di somigliare al carattere, quasi volevamo dire morale, di questo campione battagliero. Così ci dà anche quello del vecchio abate ed illustre scienziato Stoppani, che lo citò al Tribunale per ingiurie.

Riservandoci di dirne qualcosa più tardi, intanto ricaviamo dalla *Perseveranza* un sunto delle ingiurie sulle quali lo Stoppani motivò la sua accusa. Ed ecco quello che dice quel giornale:

Ecco l' estratto delle ingiurie:

« L'abate Stoppani è brutale, oltraggiatore, petulante, fa il mestiere di mentire, molle, maestro di pensamenti asiziali — che gode di una fama usurpata — ribelle — da cacciarsi come uomo pestilente — sleale — calunniatore — aggressore — denigratore — bugiardo — vile — atrocemente vile — astioso — compratore di lodi — pazzo — Cam e peggio di Cam — pervertitore della morale e della religione — adulatore — sacrilego — che ha tradito ed umiliato e tradisce ed avvilisce l'Italia — più scandaloso della Maddalena — codardo e mascalzone — razzola nell'immondezzaio del giornalismo più abbietto — è mistificatore, non ha rossore di quello che dice e pubblica, e, riandando un passato lagrimevole, lo vuole riabilitato — abate che si fa l'eco della canaglia — maestro di una scuola odiosa e velenosa di ire e di infami fanciullaggini — un estatico di conio volgare — un David Lazzaretti — un fanatico — sala la messa ed il breviario — balla colle cortigiane — peggior di Giuda, ecc. ecc. »

* * *

Ed ora ecco come l'illustre abate Stoppani giustifica la sua querela:

« Presso ai 40 anni della mia vita — ha scritto lo Stoppani nella sua querela — come sacerdote e docente; condotta alla piena luce del sole, interamente e unicamente sacra al maggior bene della civile e religiosa società, è sommamente doloroso e umiliante vedermi costretto a ricorrere ai Tribunali per difendere il mio onore, con ogni più brutta guisa d'ingiurie e di calunniose diffamazioni vilipeso e trascinato nel fango.

« Più doloroso ed umiliante è il pensare, che a far ciò sia costretto da una stampa, la quale si chiama *cattolica*, e viene a parlarci in nome della religione e della Chiesa e pretende di essere interprete e mandataria della Ecclesiastica Gerarchia, senza far grazia nemmeno alla formidabile autorità delle Somme Chiavi; mentre colle parole, e più ancora colle opere, mostra d'essere del cattolicismo l'antitesi e la negazione più completa, divenuta ormai un nuovo genere d'intollerabile tirannia e specialmente pel clero un nuovo genere dello storico terrore.

« Se io avessi dovuto badare soltanto alle offese personali, per quanto tenero del mio buon nome, acquistato con tanti sforzi e sacrifici, avrei potuto durarla ancora nel lungo proposito di rassegnato silenzio, in cui mi mantenni per tanti anni, consolato e sorretto dalla stima di tutti gli onesti; ma ho dovuto ormai convincermi (e questa è pure la convinzione di molte fra le persone per me più stimabili), che il ricorrere ai Tribunali contro l'ostinata persecuzione a cui sono fatto segno da tanti anni, non è soltanto per me un diritto, ma un dovere, essendochè nella mia persona si offendono i principii, le dottrine che io ho professato, difeso, il ceto a cui appartengo, e quanto v'ha per me di più stimabile — più sacro nelle cose e nelle persone.

«.... Non è spirito di odio o di vendetta verso persone che io non conosco nemmeno di viso, nè altra ragione bassa o semplicemente soggettiva; ma bisogno di *verità* e di *giustizia* ciò che mi induce a sporgere querela per ingiurie e diffamazioni contro i due periodici l' *Osservatore Cattolico* di Milano e la *Rivista italiana scientifica bibliografica* pure di Milano ambedue appartenenti alla stessa redazione e amministrazione, sotto la ditta *Osservatore Cattolico*. »

Convien dire, che *Don Albertario* cercò di tutto per evitare il processo e si ammalò perfino per rinviarlo, come gli era riuscito; ma ora il Tribunale non ha più voluto rinviarlo: per cui egli dovette ricorrere allo spediente di affermare, che proprio il Direttore di quel foglio non era lui. Ma da quello che apparisce da tutti i giornali di Milano che dànno lunghi riassunti del dilettevole processo, nemmeno questo spediente gli riuscì, per cui corre rischio proprio di ricevere dalla giustizia una correzione per quel suo stile esemplare, che, assieme al famoso caffè di cui tanto si è parlato, gli valse quella celebrità di cui gode.

Noi non possiamo tener dietro a tutto quello che accade in quella commedia; ma tutti hanno i giornali di Milano dove possono leggerla. Daremo alla fine l'esito e riassumeremo anche gli applausi cui egli riceverà ad incoraggiamento dei suoi imitatori.

Se il giudizio tornerà contrario a questo apostolo, che non somiglia a nessuno di quelli della cena di Leonardo Da Vinci, nemmeno a quello della borsa e del piatto, egli avrà la consolazione di dire il fatto loro ai Neroni ed ai Diocleziani contemporanei che perseguitano i difensori della Fede contro quel siffatto.... Stoppani, che per giunta vuole fare anche il geologo, e di poter contare tra i martiri del.... Temporale.

VITA ROMANA

(Nostra Corrispondenza Particolare).

Roma, 26 giugno.

L' on. Cavallotti ha fama di oratore esperto e stringente, anzi per molti è migliore nell' eloquenza che nell' arte drammatica; ma nella seduta di ieri in confronto al poderoso discorso dell' on. Crispi il suo parve uno dei soliti che si fanno alla Camera da qualunque deputato e niente più, la logica del ministro ha dimostrata falsa la poesia dell' interpellante. E poichè il telegrafo reca il solo sunto, ed i giornali di Roma parlano della seduta di ieri ognuno giudicando a seconda delle simpatie di partito (inconveniente già da voi rilevato) non sarà superfluo che ne riporti le parti più caratteristiche e più importanti.

Come sempre l' on. Cavallotti fu intemperantissimo verso il Governo, cui accusò di servilismo alla Germania, attribuendo il rifiuto di partecipare all' Esposizione universale del 1889 non a ragioni economiche, ma perchè le monarchie tutte, e perciò anche la italiana, temono la repubblica francese e tentano abbatterla per ischiacciare con essa i principii che sono scritti sulla bandiera, cioè unite e concordi, avrebbe gridato come un solo Gambetta: *voila l'ennemi!* Poi ha rammentato i tempi che l'Italia era ancella della Francia, quando questa era dominata da un avventuriero.... Ma qui sorse a riprenderlo l' on. Presidente della Camera, il quale con felice frase lo avvertì di rispettare almeno la sventura, se non ricordava i benefici: frase che giungerà poco gradita all' orecchio di quei pochi che a Milano fanno fuoco e fiamme per impedire che si scopra il monumento a Napoleone III.

Seguitando a svolgere l' interpellanza l' on. Cavallotti ha voluto ribattezzare gli Abissini, dicendo che ora l' Italia si astiene di partecipare alle feste del lavoro, mentre rialza le forche in Africa ed assalisce i mandriani.... Mandriani quei popoli feroci, che assalgono ed uccidono perfino i pochi viaggiatori che si avanzano pacificamente nel loro paese? Bisogna proprio volere ignorare tutto!

Ma per abbreviare dirò che l'on. Cavallotti dopo molti altri spropositi simili ha terminato col madornale strafalcione, che l' Italia deve il suo risorgimento alla rivoluzione del 1789 e che per questa ragione era obbligata a prender parte all' Esposizione del 1889. Ecco: l'onorevole deputato di Milano dice che i suoi avversari debbono essere competenti, io non sono nè competente nè figlio di competente, però umile gregario della penna, senza essere nè poeta nè drammaturgo famoso, so che i Francesi fecero la rivoluzione per il riscatto individuale, mentre gli italiani hanno lottato ed hanno vinto per il riscatto nazionale; e mi sembra che fra l'una e l'altra cosa intercede moltissima differenza! Ed a questa frase l'on. Crispi ha risposto, che avanti la rivoluzione francese vi sono state le rivoluzioni inglese ed americana; ma non sarebbe stato superfluo che avesse aggiunto che Dante, Machiavelli, Arduino, Carlo Emanuele e quanti altri lottarono con la penna e con la spada non ebbero niente affatto bisogno di attendere la rivoluzione francese per proclamare che l'Italia doveva esser libera, dal golfo di Quarnero all'estrema Sicilia.

Il discorso dell'on. Crispi è stato veramente magistrale; come al solito ha avuto felicissime frasi, con le quali schiacciava le sottili argomentazioni dell'on. Cavallotti, e continuamente era applaudito da ogni parte della Camera, esclusa naturalmente l' Estrema Sinistra. Era molto tempo, lasciatemelo dire, che si sentiva in Italia il bisogno di una tale eloquenza, di tale linguaggio franco ed esplicito. Impossibile rilevare dal suo discorso le parti più salienti; il solo riassunto che se ne potrebbe fare sarebbe questo: non servilismo alla Germania ed all'Austria, ma neppure servilismo alla Francia!

* * *

Oggi la Camera si è trattenuta ancora intorno all' on. Cavallotti, prima per un fatto personale, poi per l' autorizzazione a procedere contro di lui per la nota querela dell' avv. Nasi; e malgrado un discorso dell' on. Toscanelli (Toscanelli e Cavallotti! gli estremi si toccano) è stata accordata l' autorizzazione.

* * *

Nella prima quindicina di luglio i Reali si recheranno a Siena e poi il Re a Monza e la Regina a Venezia a passarvi l' estate. Ed allora la vita romana sarà morta; partiti i Reali, partiti i senatori e i deputati, partiti i ministri, partiranno anche i signori e le signore dell' Olimpo romano. Ed allora e politica e movimento della Capitale saranno ridotti a Piazza Colonna, la sera dalle 9 alle 11 alla leggendaria musica; ove si recano tutte le ragazze in cerca di marito e tutti i giovanotti in cerca di moglie. E si divertono tutti, eccettuati i poveri corrispondenti, i quali anzi che una moglie vogliono un qualsiasi argomento per poter farvi una corrispondenza; una vera disperazione, alla qual pone termine l' ottobre.

* * *

La *Tribuna* riportando la notizia che il signor Giusto Muratti ha prestato giuramento ed è divenuto legalmente suddito italiano, finge di meravigliarsi che il *Giornale di Udine*, di parte moderata, esprima il desiderio che al più presto anche Trieste e Trento siano *legalmente* italiane.

Lasciando a voi il rispondere alla piccola insolenza della *Tribuna*, la quale sembra stupefatta che un giornale che ha (grazie al Cielo) idee politiche più serie e più coerenti che lei, abbia eziandio sentimenti patriottici, mi permetto di dimandare all' organo magno del partito progressista, nonchè del principe Sciarra, se per essere liberali ed amanti del proprio paese sia proprio necessario militare in quel suo partito (dirò così) ibrido, che tutti accoglie sotto una multicolore bandiera. E' vero, siamo moderati; ma non, cara nonchè grave consorella, ci permettiamo di pensare con la propria testa e non con l' altrui; per credere necessario all' Italia il ricupero di *tutte* le terre italiane non andiamo a prendere, come fai tu, dosi di irredentismo dal sanguinario Imbriani-Poerio che ne è grande esportatore ed importatore, sempre a maggior gloria della democrazia. Moderati: ma non ci abbassiamo (appunto perchè moderati) a transazioni per far trionfare un partito od un individuo. Essere serii e coerenti; quistione di temperamento!

Perciò la *Tribuna* è pregata a risparmiare le sue osservazioni che vorrebbero essere piccanti, mentre invece....

* * *

Quei poveri signori del Comitato direttivo delle Società italiane operaie sì, ma eziandio affratellate al patto di Roma del 1881 sono disperati perchè non trovano un locale ove fare il famoso Comizio dei Comizii, che se non erro sarà proprio il colmo dei colmi!

Sono a Roma, fra grandi e piccoli, almeno venti teatri; ma, incredibile a dirsi, neppure un proprietario si è mosso a compassione: tutti hanno risposto che i teatri sono per le opere e per le commedie e non per i Comizi! Oh proprietari, ignoranti! lo che forse il Comizio dei Comizii non è une.... Già, dice un mio egregio amico, ottimo giovane se non fosse un tantino sciupato da certe velleità democratiche; già anche i proprietari dei teatri sono alleati alla tirannide!

Ma per ritornare all'argomento, i giornaletti del partito avevano annunziato solennemente che il giorno 29 giugno tutto il popolo romano (capite lettori! tutto il popolo romano!) si sarebbe riunito in Comizio per protestare contro tante belle cose; ed ora si accorgono che non vi è locale ove mettere due o tre mila persone di buona volontà incaricate di far la parte di popolo romano. Ah sciagura! proprio cose da far mettere le mani nei capelli dalla rabbia anche ad un calvo!

A. C.

COSE D'AFRICA

Il giorno 30 corr. — come già annunciammo — partirà alla volta di Massaua da Napoli, il piroscafo *San Gottardo* con una grossa quantità di materiali da guerra, necessari per dar principio, nel mese di settembre, alle ostilità contro l' Abissinia.

Saranno caricate sul *San Gottardo* 48,000 sciabole, 37 casse di munizioni per mitragliere, 106 casse di granate di vario calibro, 700 chilogrammi di gelatina fulminante, per mine, balle 72 di sacchi per batterie di polvere e altro materiale d' artiglieria e genio.

Saranno pure caricate 8 zattere in ferro per sbarco truppe, duemila brande, 40,000 mattoni e moltissime vettovaglie.

Partiranno anche alcuni drappelli di marinai, distaccamenti di carabinieri e soldati del genio, due suore di carità per gli ospedali.

Nella prossima settimana partiranno per Massaua due navi destinate al servizio di crociera.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 27.

Senato del Regno

Pres. Durando

Nella seduta di ieri il Senato approvò il bilancio dell'entrata, e vennero votati a scrutinio segreto il bilancio dell'istruzione pubblica e quello dell'entrata.

Grimaldi presentò il progetto per la proroga del corso legale dei biglietti. Magliani presentò la tariffa doganale. Venne poi discusso il progetto per lo stanziamento dei fondi della marina nell'esercizio 1887-88, 1895 96. Bertolè-Viale presentò il progetto per le spese straordinarie militari.

Camera dei Deputati

Pres. Maurogonato

Si continuò la discussione sul progetto di pareggiamento delle Università di Modena, Parma e Siena.

Dopo respinta una proposta sospensiva di Brunialti e Torraca, venne rimandata la discussione a domani.

Seduta pomeridiana

Si votano a scrutinio segreto tutte le leggi approvate nelle precedenti sedute.

Panattoni svolge, anche a nome di Pelosini, l'interrogazione sulla circolare del ministro dell'interno circa la proibizione della rivoltella.

Crispi risponde che la circolare si

basa sugli articoli 21 e 30 di pubblica sicurezza, e che ai galantuomini non si rifiuterà la concessione.

Panattoni non dichiarasi soddisfatto ed attenderà giustizia dai tribunali.

Toaldi presenta le modificazioni alle leggi contro la propagazione della filossera.

Si continua poi la discussione sulle modificazioni alla legge di registro e se ne approvano alcuni articoli.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . . L. **8.—**
Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . . . » **4.—**

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . L. **10.—**
Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . . » **5.—**

Essendo prossima la scadenza del II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	750.0	749.7	751 0	760.7
Umidità relativa	62	43	50	35
Stato del cielo	coperto	sereno	misto	misto
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	W	W	SW
Vento (vel. k.)	0	4	5	0
Term. cent.	24.3	27.0	21.2	24.7

Temperatura { massima 26.3. minima 17.5.
Temperatura minima all'aperto 16.6.
Minima esterna nella notte 27-28 17.1.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 3 pom. del 27 giugno 1887.

In Europa, pressione elevata ad occidente e sulla bassa Russia, 758 penisola balcanica, Scylly 771, Mosca 745. In Italia, nelle 24 ore barometro alquanto disceso, numerosi temporali, pioggia sull'Italia superiore. Temperatura diminuita a nord. Stamane cielo coperto, qua e là piovoso al nord, generalmente sereno al sud, venti variabili deboli. Barometro poco diverso da 760 mm.; mare calmo.

Probabilità: Venti deboli settentrionali, ancora temporali con pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Si notifica che nell'incanto oggi tenutosi in quest'ufficio in seguito all'avviso 18 giugno corr. n. 3266, l'appalto del lavoro di ampliamento del Cimitero Urbano detto di S. Vito, venne provvisoriamente aggiudicato per L. 15350 — e che il termine utile per offrire il ribasso sul prezzo suindicato, non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 merid. del giorno 4, Luglio p. v. ferme le condizioni contenute nell'avviso 18 Giugno 1887 suindicato.

Dal Municipio di Udine
li 27 giugno 1887.

Il ff. di Sindaco
Dott. GIUSEPPE CHIAP

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Aviano 26 giugno:

Molti elettori amministrativi del Comune di Aviano, essendosi radunati per decidere sopra la scelta d'un consigliere provinciale, dopo aver discusso intorno al principio, che la rappresentanza locale debba essere affidata a quelle persone che sieno a portata di conoscere gl'interessi del luogo per esser nati in esso e per averne seguite le vicende, hanno convenuto di eleggere a consigliere provinciale il dott. *Alessandro Policreti.*

* * *

Dal Canal del ferro riceviamo in data 26:

Oggi ebbero principio per questo Mandamento le elezioni amministrative nei Comuni di Chiusaforte e Raccolana e gli elettori accorsi alle urne votarono tutti unanimi, quale consigliere provinciale, il già preeletto candidato sig. avv. *Perissutti dott. Luigi* e cioè a Raccolana voti 46, a Chiusaforte 22, nulli 4.

Le feste di domani. A *San Pietro al Natisone*, sagra di S. Pietro con festa da ballo e fuochi d'artificio.

La Società veneta farà partire da Cividale un treno speciale di ritorno alle ore 11 pom. con fermata a Remanzacco.

A *Tarcento*, sagra con festa da ballo nella sala teatrale. Per ogni danza si pagheranno cent. 15.

A *Valvasone*, sagra con corsa di velocipedi, ballo, fuochi d'artificio, due bande musicali.

A *Gorizia* vi sarà il giuoco della tombola.

Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di luglio.

2. Franz Gio. Batta, oltraggi, test. 8, dif. Murero.
» Tavagnacco Giovanni, ferimento, P. C., dif. Pollis.
» Fiorino Amadio, furto, dif. Rossi.
4. Benet Pietro, cont. finanziaria, dif. Pollis.
» Beltrame Ferdinando, calunnia test. 7, dif. Buttazoni.
5. Venturini Antonio, app. indebita, dif. Ciconi.
» Rosmann Giovanna, furto, test. 7, dif. Tamburlini.
» Frizzele Augusto, app. indebita, dif. Tamburlini.
» Marchetot Pietro, ferimento, difens. Tamburlini.
6. Pitta Francesco, caccia, dif. Luzzatti.
» Angeli Gio. Batta, ferimento, dif. Pollis.
» Melzi Luigi, oltraggi, dif. Girardini.
» Revelan Teresa, furto, test. 2, dif. Ballico.
7. Viezzi Lino, ferimento, dif. Della Schiava.
» Nardon Giuseppe, furto, test. 4, dif. Gosetti.
» Piva Valentino, ferimento, test. 3, dif. Gosetti.
11. Baratin Leonardo, eserc. arbitrario, test. 5, dif. Feruglio.
» Durli Erminio, stupro, test. 5, dif. Feruglio.
» Vellurno Pietro e C., ferimento, test. 4, dif. Feruglio.
13. Pines Giovanni e C., contrabbando, dif. Braida.
» Zuliani Angelo, ingiurie, test. 15, dif. Tavani.
14. Rovere Antonio, oltraggio, difens. Tamburlini.
» Marussig Stefano, vagabondaggio, test. 2, dif. Braida.
» Maddaloni Angela e C., pudore, test. 2, dif. Braida.
15. Cigaina Eugenio, ammonizione, dif. Podrecca.
» Baschiera Marco, ammonizione, dif. Podrecca.
» Clignon Giovanni, ferimento, P. C., dif. Podrecca.
» Manigh Giuseppe, ferimento, P. C., dif. Podrecca.

I campi d'istruzione nel Veneto. — La divisione di Verona andrà al campo a Castiglione delle Stiviere dal 18 luglio al 10 agosto.

La divisione di Padova a Cornuda dal 3 al 23 agosto.

A quest'ultimo campo prenderà parte il 76° Regg. Fanteria, che ha stanza fra noi, assieme al 75° con cui forma la brigata Napoli.

Vi prenderanno pure parte al detto campo: Il 1° Regg. Bersaglieri, la 4ª e 5ª batteria dell'8° Regg. Artiglieria, il 5° e 6° squadrone del Regg. Cavalleria Savoja (3°).

I bersaglieri colle batterie interverranno al campo dopo ultimato il simulacro d'assedio di Verona.

Il Comune di Cividale acquista un palazzo. Con legge 2 giugno corr. n. 4529 fu approvato il contratto 25 gennaio 1886 col quale seguì la cessione al Comune di Cividale del palazzo già Demaniale degli Uffici.

Asta volontaria. Presso la sede del Circolo Artistico Udinese (Palazzo Antonini) nel giorno di sabato 25, lunedì 27 e martedì 28 giugno corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pom. verrà tenuta un'asta volontaria di mobili, quadri, oggetti di tappezzeria, musica, libri, lampadari per gas, ecc. ecc.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo-Dentista di Londra.*

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine il giorno 30 corr. al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine. Nell'ultima seduta del Sotto-Comitato avvenuta il 21 corrente alla 1 pom. presso la residenza della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, erano presenti:

Il comm. co. Antonino di Prampero, Presidente — il cav. prof. Pietro Bonini, Vice-Presidente — i signori: avv. nob. Francesco di Caporiacco — cav. dott. Fabio Celotti — Giovanni Gambierasi — Vincenzo Janchi — avv. co. Gio. Andrea Ronchi — avv. co. Umberto Caratti, Segretario — Raffaello Sbuelz, Vice-segretario.

Il Presidente co. di Prampero, dopo alcune comunicazioni relative alla costituzione della Sezione, alla fissata sede della medesima presso la Società dei Reduci gentilmente offerta da quella onor. Presidenza, alla nomina del Vice-Segretario, all'effettuata comunicazione col Comitato Centrale di Roma nonchè con il Sotto-Comitato Regionale della V Circoscrizione di Verona, dalla quale direttamente dipende la Sezione di Udine, partecipò avere la Presidenza ottemperato a tutte le principali disposizioni dello Statuto e Regolamento Sociale relativamente all'azienda della Croce Rossa Italiana nella Provincia ed espose il risultato delle soscrizioni come dal seguente prospetto:

In Città: Soscrittori 237, azioni temporanee 233, azioni perpetue 28. Importo delle azioni; temporanee l. 3,495, perpetue l. 2,800. Somma totale lire 6,295.

In Provincia: Soscrittori 225, azioni temporanee 234, azioni perpetue 4. Importo delle azioni: temporanee l. 3.510, perpetue l. 400. Somma totale l. 3.910.

Fuori di Provincia: Soscrittori 4, azioni temporanee 3, azioni perpetue 1. Importo delle azioni: temporanee l. 45, perpetue l. 100. Somma totale l. 145.

Totale: Soscrittori 466, azioni temporanee 470, azioni perpetue 33. Importo delle azioni: temporanee l. 7,050, perpetue l. 3,300. Somma totale lire 10,350.

Incassi effettuati da alcuni soci all'atto di sottoscrizione, e da parecchi altri in seguito a generale invito inserito sui giornali cittadini l. 1,655.

Comunicò che sono iniziate le pratiche per ottenere l'incasso alle contribuzioni sociali e che le somme già esatte sono depositate a frutto alla Banca di Udine.

Le spese fino ad ora sostenute ammontano a l. 156.10, e si riferiscono a rifusione spese di stampa per Registri e Moduli inviati dal Sotto-Comitato di Verona, a spese di stampa qui occorse per circolari, schede ecc., a trasporti, posta, rimunerazioni varie, acquisto timbro, stemma sociale ed altre minori.

In breve verrà istituita la *Sezione femminile* a norma dello Statuto e come è già stato fatto presso gli altri Sotto Comitati.

In Udine le signore che fanno parte dell'Associazione fino ad ora sono **34**, in Provincia **8.**

I Comuni della Provincia sottoscrittori sono **4**, di questi **3** per un totale di **6** azioni temporanee ed **1** per **una** azione perpetua. Anche la Deputazione Provinciale è fra i soscrittori con **una** azione perpetua. Il totale di queste soscrizioni ammonta a l. 290.

Gl'Istituti e Corpi Morali associati sono **5** con **5** azioni perpetue, quindi per un totale di l. 500.

Le Società aderenti sono **6** con **9** azioni temporanee ossia per l. 135.

L'esito delle soscrizioni, così felicemente riuscito, come si prevedeva nella nostra Provincia, dà sicurezza, che altre adesioni di privati, di Comuni, d'Istituti e di Associazioni avverranno in breve, rendendo la Sezione di Udine pari alle più prospere della Regione. La Presidenza darà poscia esecuzione a tutte quelle pratiche per preparare il materiale ed i quadri del personale sanitario di cui gli art. 10 dello Statuto e 50 del Regolamento ecc.

Sulla domanda del Comitato Centrale di Roma e direttamente dal sotto-Comitato Regionale della V Circoscrizione di Verona, fatta a questa Sezione di Udine per ottenere che gl'importi sottoscritti dalla Provincia e dai Comuni passino alla Cassa del Comitato Centrale, il sotto-Comitato udita lettura delle Note relative con voto unanime stabilì di accondiscendere alla domanda stessa e in omaggio al desiderio espresso, di ammettere che per ora, gl'importi vengano versati al Comitato Romano, facendo voti affinchè un articolo dello Statuto Sociale sancisca questo versamento e regoli uniformemente i rapporti di tutti i Comuni e delle Provincie che si associano alla Croce Rossa Italiana.

Sull'altra domanda degli stessi Comitato Centrale di Roma e sotto-Comitato di Verona per ottenere il Concorso del sotto Comitato di Sezione di Udine nella spesa d'acquisto di un primo Ospedale da Campo di 50 letti destinati alle truppe alpine della Regione Veneta, in località che il Comitato Centrale si riservò di determinare, venne pure alla unanimità dato voto favorevole per la chiesta quota di concorso stabilita in L. 500. Il costo di codesto Ospitale da campo sarà di circa L. 12,000 ed a codesta spesa concorreranno con quote proporzionali al loro bilancio tutti i sotto Comitati di Sezione della Regione Veneta e quello regionale di Verona.

—

Nella prossima seduta avrà luogo la nomina del Delegato della Sezione di Udine presso il sotto-Comitato Regionale di Verona a norma dell'art. 51 del Regolamento organico.

Teatro Minerva. Circo equestre anglo-americano I. E. Rueger.

Ieri sera finalmente, alla presenza di un numeroso e scelto pubblico, abbiamo assistito al debutto dei tori ammaestrati, ben a diritto chiamati l'ottava meraviglia del mondo ed il sig. Rueger dev'essere soddisfatto della riuscita de' suoi *allievi.*

Essi difatti al suono della musica della *Carmen* eseguirono varii esercizi, fra i quali un'altalena, con una precisione e sicurezza tutt'altro che da tori.

Piacque assai la salita per la scala, e il colpo di pistola sparato da uno dei tori, mentre l'altro con una grazia tutt'affatto taurina suona il campanello.

Ad ogni giuoco gli applausi si facevano più vivi, ed in ultimo il pubblico fece tre chiamate al sig. Rueger, che si presentò in maneggio sempre accompagnato dai tori i qual *rispettosamente* s'inginocchiavano in atto di ringraziamento.

Bene pure tutti gli altri esercizi della compagnia, dei quali notiamo un favorevolissimo progredimento dalle prime sere.

Nulla è trascurato onde il pubblico si diverta e possiamo assicurare, senza tema di errare, che al Minerva si passano un paio d'ore proprio bene.

N. B. — Ieri sera il piccolo-clown *Tony* ha fatto, per la prima volta, sentire la sua voce.... ma, ahimè! non fu che un *raglio* !!

Questa sera alle 8 3|4 grandioso spettacolo. Si produrranno i principali artisti della Compagnia con nuovi esercizi. Seconda comparsa dei celebri *Tori ammaestrati.*

Lord Veritas.

Per coloro che usano occhiali. Trovasi di passaggio in questa città per soli 10 giorni il prof. Deymerykh specialista ottico che possiede una qualità finissima di lenti, al Silez puro raccomandata dai primarii professori oculisti di Francia e Italia.

Tali lenti, oltre a migliorare la vista, la modificano e la conservano; questo fatto è assicurato da moltissimi signori che ne hanno fatto acquisto; perciò noi raccomandiamo a tutti coloro, che avessero la vista indebolita, di ricorrere al sig. Deymerykh che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Il suo studio trovasi in Via Rialto n. 2, nei locali dell'ex Ristoratore, d'Italia.

Stabilimento a vapore di confetti e cioccolate. Ci scrivono da Firenze:

Il proprietario è un operosissimo nostro concittadino il sig. Giuseppe Gualtierotti. Ecco ciò che osservai di veramente lodevole, nella mia breve visita al detto Stabilimento. Le macchine e gli utensili mi apparvero tutti improntati alle più recenti scoperte ed è per questa ragione che unite alla finezza dei generi, danno tale bontà nei prodotti da non dirsi a parole!

Paragonai lo Stabilimento Gualtierotti con quelli che fioriscono a Bologna, a Milano e a Torino, e certamente non lo rinvenni inferiore a questi che godono da gran tempo una solida riputazione.

In quanto ai prodotti vi assicuro che son così ricercati che mancano braccia alla fabbricazione.

W. A.

Programma dei pezzi musicali che la banda del Reggimento Cavalleria Savoia (3°), eseguirà questa sera, alle ore 7, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Maresciallo » — Rima
2. Valtzer « Pomone » — Brusiani
3. Polka « Sorrisi » — Cavina
4. Marcia « Italia » — N. N.
5. Valtzer « Excelsior » — Marenco
6. Mazurka «Addio a Somma» — Praloran
7. Galopp « Brama » (dal ballo)

Domani sera dalle 7 alle 9 la Banda del 75° Fanteria suonerà sotto la Loggia municipale.

Programma del grande Tiro internazionale al Piccione che avrà luogo a Venezia dal 3 al 12 luglio nell'Ippodromo della Società Bucintoro a S. Elisabetta di Lido.

Domenica 3 luglio ore 1 pom.

Tiro di prova.

Entratura l. 30 — 7 piccioni a metri 24 — 2 mancati fuori concorso.

1° premio lire 700 e diploma
2° » » 400 »
3° » » 250 »
4° » » 150 »

Martedì 5 luglio ore 1 pom.

Tiro d'apertura.

Entratura l. 50 — 7 piccioni a 25 metri — 2 mancati fuori concorso.

1° premio lire 1200 e diploma
2° » » 500 »
3° » » 300 »
4° » » 200 »

Giovedì e Venerdì 7 ed 8 luglio ore 1 p.

Grande tiro Venezia.

Entratura l. 100 — 14 piccioni — Il primo giorno 7 piccioni a metri 26 — Il secondo giorno 7 piccioni a metri 27 — 4 mancanti fuori concorso.

1° premio lire 5000 e diploma
2° » » 2000 »
3° » » 1000 »
4° » » 609 »

Domenica 10 luglio ore 1 pom.

Handicap libero.

Entratura lire 50 — 7 piccioni — 3 mancanti fuori concorso.

1° premio lire 1200 e diploma
2° » » 500 »
3° » » 300 »
4° » » 200 »

Martedì 12 luglio ore 1 pom.

Tiro di Consolazione.

A questo tiro prenderanno parte i signori tiratori che, avendo preso parte a tutti gli altri tiri del programma, non avranno guadagnato o diviso alcun premio.

Entratura l. 20 — 7 piccioni a metri 22 — 3 mancati fuori concorso.

1° premio lire 700 e diploma
2° » » 400 »
3° » » 250 »
4° » » 150 »

Grande bandiera di maggioranza a quel tiratore che avendo preso parte a tutti i tiri senza aver guadagnato alcun premio avrà ucciso il maggior numero di piccioni.

Nei giorni 4, 6, 9, 11 luglio dalle ore 1 pom. in poi *Poules libere* colla trattenuta del 20 0|0. Piccioni a l. 2.

Regolamento Società Bucintoro. — Biglietto d'ingresso l. 1.

Avvertenze. I tiri avranno luogo con qualunque tempo. I soci della Società Bucintoro avranno libero ingresso presentando un biglietto di riconoscimento.

Le iscrizioni si ricevono nel locale del tiro. Servizio di caffè ed armaiuolo.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1887.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
27	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	1033 15	124 35	3 —	3 35	3 26	3 26
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	2637 10	287 95	3 40	3 80	3 50	3 48

Mercato odierno.

Nostrane gialle, bianche e parificate da lire 3.45, 3.50, 3.55, 3.70 a 3.75.

Giapponese verde, bianca e parificata da lire 3.35, a 3.45.

Luisa Serravallo-Minelli,

carissima donna, figlia al nostro vecchio amico Jacopo Serravallo, e sposa a Tullio Minelli al quale diede due cari bambini, è morta dopo una difficile operazione chirurgica, che le venne fatta.

Il grande dolore che noi ed i nostri provano per questa perdita sappiamo essere partecipato da moltissimi; e nel momento in cui riceviamo il fatale annunzio non possiamo altro aggiungere, se non una pietosa lagrima per quelli che restano.

P. V.

PROCESSO
PER CONTRABBANDO

Udienza ant. del 27.

Dopo nove giorni di riposo causato dalla malattia del giudice Zuzzi l'udienza si apri oggi alle ore nove.

La sala è vuota, vi si osservano pochi accusati. Dopo le solite formalità il Tribunale dà la parola all'egregio avv. Gosetti difensore degli imputati Agnoletti e Barbina.

Con assennato ragionamento il giovane avvocato dimostra la parzialità usata dal P. M. col non ritirare l'accusa per l'Agnoletti come lo fece per altri accusati, trovandosi questi, se non nelle identiche, almeno nelle analoghe condizioni di quelli. Dice: « Il rappresentante il P. M. con un voto di fantasia viene a dimostrare che esiste il reato di associazione, mentre noi abbiamo provato che l'Agnoletti faceva insciente il trasporto di botti di spirito passando per molti paesi di pieno giorno sotto gli occhi delle autorità doganali. Le prove testimoniali scalzano gl'indizi che il mio difeso avesse a Talmassons un deposito di spirito dappoichè, se ivi lo avesse avùto, non era bisogno che si recasse a Virco o Bertiolo a caricarlo. » Conchiude che il Tribunale riconosca nell'Agoletti le medesime condizioni del Zanello al quale si è ritirata l'accusa, perchè esecutore materiale, poi perchè in tutto il processo manca ogni elemento di prova per venire alle conclusioni del P. M.

In rapporto al Barbina il difensore dimostra l'inesistenza di reato qualsiasi da addebitare all'accusato e chiede che il Tribunale pronunci non farsi luogo a procedere.

Segue quindi l'avv. Schiavi. Premesso un breve esordio col quale ricambia i saluti ai colleghi di altre città, entra nel merito della difesa di G. D'Agostinis richiamando e facendo vivi gli argomenti esposti dai precedenti difensori circa la difesa generale degli imputati.

Tali argomenti dimostrano, che secondo la legge, e tenuto conto dei fatti risultati all'udienza: 1° non vi ha l'associazione imputata colla citazione; 2° non si può perseguitare il commercio fuori dalla zona, per titolo di dogana non pagata; 3° in ogni caso era convinzione generale (error comune) che il commercio fuori zona fosse libero.

Dimostra che D'Agostinis non ha partecipato ad alcuna associazione. Questa non può aversi senza un concorso, una organizzazione. Cita una sentenza della Cassazione di Napoli in questo senso, ed una della Corte di Venezia. Non si ha alcuna prova di rapporti personali fra i supposti soci: e nemmeno di rapporti reali, per divisione di lucri e perdite, o partecipazione di uno ai fatti dell'altro. Anzi ogni relazione di questo genere è esclusa dagli atti, e dalle testimoniali. D'Agostinis ha venduto lo spirito a Granzotto fra l'aprile ed il novembre 1885; invece il forte del contrabbando, secondo i testimoni, ha avuto luogo dopo il *catenaccio*, cioè dal novembre 1885 al marzo 1886. I fratelli Chiaruttini e la Ditta Del Mestre entrano in iscena nella corrispondenza Granzotto soltanto agli ultimi di ottobre e ai primi di novembre, vale a dire quando D'Agostinis cessa dal commercio con Granzotto. D'altra parte che bisogno c'era di associazione per comperare e vendere una merce che era sul mercato a disposizione di tutti? Conchiude dicendo che di associazione non è dunque neppur traccia in processo.

Chiede quindi se, esclusa l'associazione, si possa scendere alla subordinata di contrabbando semplice: e lo nega, non essendo specificati nella citazione, i fatti costituenti il supposto reato. Nondimeno nella ipotesi della subordinata osserva che il P. M. dovrebbe prima di tutto dare la prova che la merce che formò oggetto dei contratti fra Granzotto e D'Agostinis fosse merce di contrabbando. Soltanto dopo accertato il reato in genere, si può esaminare se una determinata persona lo abbia commesso; questo canone di logica, e di procedura dev'essere scrupolosamente osservato specialmente nei processi per reati di creazione politica, i quali consistono nella sola violazione volontaria di un divieto, senza pravità di intenzione. Avendo confuso la prova dell'ingenere colla prova specifica, il P. M. è caduto in equivoci, che il difensore analizza, per dimostrare che, si versa in condizioni di assoluta incertezza sulla colpabilità, mancando la prova fondamentale della sussistenza del reato in genere.

Questa prova, secondo il difensore, è anzi esclusa nei riguardi di Giuseppe D'Agostini dagli stessi argomenti del P. M. Esaminando questi argomenti il difensore osserva che non si può esigere dagli imputati la prova che la merce fosse daziata; vi ha una presunzione legale che ciò fosse, perchè la merce era fuori zona. Ad ogni modo D'Agostinis ha provato con documenti e testimoni d'aver acquistato spirito nel corso del 1885 dai negozianti Pascuttini e Giusti, ed anche all'estero pagando la dogana. Questo basta per lui ad escludere anche il sospetto di contrabbando. I prezzi proposti da Granzotto non sono mai stati accettati: i conti sono ancora da liquidare. D'Agostinis si trova dunque nelle condizioni di altri che sono stati liberati da qualsiasi responsabilità, perchè avevano acquistato lo spirito da grossisti conosciuti.

Del resto, domanda il difensore, mi si dica quale parte ha preso il D'Agostinis nel supposto contrabbando? I testi di accusa, ispettori, e graduati di finanza e dei carabinieri, hanno accennato a molti paesi, come luoghi di deposito dello spirito, lungo il confine libero della zona: ma non hanno mai nominato Rivignano. Bisognerebbe che l'accusa si concretasse in una concreta partecipazione a fatti vietati. D'Agostinis ha cooperato nella consumazione del contrabbando? ha ricettato la merce contrabbandata previo trattato? o la ha ricettata senza trattato precedente? Nessuno ce lo dice; il P. M. non lo sa, e noi siamo nella condizione di non sapere nemmeno da quale addebito scolparci!

Questo è un mar di dubbi: esclama il difensore; ma è la certezza soltanto quella che può guidare l'accusa in porto. Il processo non deve deviare dalle norme ordinarie di ogni procedura penale. Il commercio onesto, che il P. M. crede di tutelare, non invoca protezioni poliziesche: esso vuole libertà: e se invocava provvedimenti efficaci quando il contrabbando imperversava, non approva di certo uno processo istruito in ritardo, e in condizioni da riuscire molesto e minaccioso a tutta una classe di persone, senza possibilità di conoscere i rei, e di colpirli, e con pericolo di colpire gli innocenti.

Infine il difensore analizza le conclusioni del P. M.: dimostra com'egli stesso ignori quali fatti si possano imputare a ciascuno dei citati, e specialmente a Giuseppe D'Agostinis, e come ometta certe spedizioni di botti, ed altre ne conservi in accusa senza alcun criterio, senza alcuna ragione. Da questa mancanza d'idee chiare il difensore trae la conferma di ciò che ha già detto, cioè non esservi fatti concreti, provati, precisi di cui si possa far carico agli imputati.

Conchiude invocando che in questo processo, come in tutti, sia applicata la legge processuale, senza prevenzioni, senza strappi alla logica, senza riguardi di sorta alcuna; e poichè egli è certo che il Tribunale sarà fedele a questa massima, vive tranquillo che la sentenza sarà di non luogo a procedere in confronto di Giuseppe D'Agostinis.

La seduta pomeridiana la daremo domani.

Notizie sul mercato dei Bozzoli

Conegliano 25. Verdi da l. 3.10 a 3.45. Gialli da l. 3.40 a 3.70.

Treviso 27. Verdi da l. 2.25 a 3.30. Gialli da l. 3.15 a 3.65. Incrociati da l. 3.— a 3.45.

Vicenza 26. Gialli, massimo l. 3.65, medio 3.50, minimo 3.40. Verdi 3.20, 3.—, 2.80. Incrociati Giapponesi 3.25, 3.10, 3.—.

Cologna Veneta 25. Gialle indigene, massimo l. 3.75, minimo 3.25. Bianche indigene 3.30, 3.—. Giapponesi verdi originarie e riprodotte 3.30, 2.80. Incrocio di razze giapponesi 3.20, 3.—. Quantità totale venduta chil. 23678.

Gorizia 24. Qualità nostrana gialla, complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 1193.60, parziale oggi pesata chilog. 4571.70. Prezzo giornaliero minimo fl. 1.50, massimo fl. 1.70, adequato fl. 1.66.

FATTI VARII

L'amore tragico d'un fanciullo. — Ier l'altro a Vienna un fanciullo di 9 anni, Edoardo Wiehende, si è avvelenato bevendo una soluzione di fosforo di zolfanelli; i genitori trovarono un biglietto scritto da lui che diceva:

« Mi sono avvelenato non potendo vivere lontano dalla mia cara Amalia! »

E' questa una bambina d'anni 8 che la settimana scorsa partiva coi genitori per Graz.

TELEGRAMMI

L'onorevole Depretis.

Roma 27. Continua il miglioramento nelle condizioni di salute dell'onor. Depretis.

L'amico Kantibai.

Roma 27. Telegrafono da Massaua: Kantibai, il capo della tribù degli Habab, mise a disposizione degli italiani seimila cammelli ed altro bestiame autorizzando gli italiani a passare liberamente nel paese degli Habab. Kantibai, a nome della sua tribù, riconobbe la sovranità dell'Italia sututta la costa.

Elezioni.

Ravenna 27. Proclamato eletto Gamba con voti 3437.

Catania II. Risultato di 59 sezioni; Votanti 10187; Nicolosi ebbe 10,000 voti; due sezioni si astennero.

Catania, 27 Secondo collegio; eletto Nicolosi con 12198 voti.

I funerali di Filippi.

Milano 27. Questa mattina alla 8 ebbero luogo i funerali di Filippi.

Sul feretro erano molte corone, fra cui quelle del Teatro Milanese, della Signora Lucca, della *Perseveranza*.

Vi erano molte notabilità artistiche e teatrali fra le quali Fortis, Faccio, Paolo Ferrari, Treves, il pittore De Albertis e il Sindaco Negri.

Quest'ultimo fece al cimitero un discorso felicissimo.

La « Sobranje» non eleggerà il principe.

Sofia 27. I reggenti deliberarono di non propporre alla *Sobranje* la elezione del principe.

Questa deliberazione venne di già comunicata alle potenze amiche.

MERCATI DI UDINE

Martedì 28 giugno 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.L. 11.55 12.50 All'ett.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	0.00 a 0.00	Al kilo
Galline	» »	1.10 a 1.15	»
Pollastri	» »	1.10 a 1.15	»
Oche vive	»	0.50 a 0.55	»
Oche morte	»	0.00 a 0.00	»

Uova.

Uova al cento L. 4.00 a 4.40

Burro.

Burro del piano al kilo	L.	1.50 a 1.55	
» del monte	» »	1.60 a 1.65	

Legumi freschi.

Asparagi	L.	—.25	—.30	Al kilo
Piselli	»	—.09	—.12	»
Patate	»	—.10	—.12	»
Tegoline	»	—.12	—.14	»
Id. schiave	»	—.18	—.20	»
Fava fresca	»	—.16	—.18	»

Frutta.

Ciliege	L.	—.12	—.22	—.—	Al kilo
Id. Marinelle	»	—.20	—.00	—.—	»
Fragole	»	—.80	1.—	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	0.00	0.00	Al q.
» » II » n.	»	0.00	0.00	»
» della Bassa I » »	»	4.00	4.30	»
» » II » »	»	3.00	3.35	»
Erba medica vecchia	»	7.00	7.40	»
Id. nuova	»	4.50	4.60	»
Paglia da lettiera	»	4.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.45	2.50	Al q.
Legna in stanga	»	2.30	2.40	»
Carbone I qualità	»	7.00	7.40	»
Carbone II »	»	5.75	6.00	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 giugno

R. I. 1 gennaio 100.30 — R. I. 1 luglio 98.13
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 27 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	781.—
Londra	25.23	Banca T.	—.—
Francese	100.55	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	781.—	Rend. ital.	99.15/16
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 27 giugno

Mobiliare	451.50	Lombarde	142.50
Austriache	359.50	Italiane	97.40

LONDRA, 25 giugno

Inglese	103.1/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	97.1/4	Turco	—.—

Particolari

VIENNA, 28 giugno

Rend. Aust. (carta) 81.15; Id. Aust. (arg.) 82.35
Id. (oro) 112.90

Londra —.—; Nap. 10.02

MILANO, 28 giugno

Rendita Italiana 100.45 serali 100.40

PARIGI, 28 giugno

Chiusa Rendita Italiana 98.87

Marchi 124. l'uno

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE a VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE a PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE a TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.47 pom. (misto)

da **UDINE a CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti